

## COMUNE DI VERDUNO

### TITOLO 01 - DISPOSIZIONI GENERALI

#### ART. 01 IL COMUNE

01. IL COMUNE DI VERDUNO E' UN ENTE AUTONOMO NELL' AMBITO DEI PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE, DELLE LEGGI GENERALI DELLA REPUBBLICA E DEL PRESENTE STATUTO.

02. ESERCITA FUNZIONI PROPRIE E LE FUNZIONI ATTRIBUITE O DELEGATE DELLE LEGGI STATALI E REGIONALI.

03. PERSEGUE LA COLLABORAZIONE E COOPERAZIONE CON I COMUNI, LA PROVINCIA E LA REGIONE PROMUOVENDO ALTRESI' LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI, DELLE FORZE SOCIALI. RAPPRESENTA LA PROPRIA COMUNITA', NE CURA GLI INTERESSI E NE PROMUOVE LO SVILUPPO.

#### ART. 02

##### TERRITORIO E SEDE COMUNALE

01. IL COMUNE DI VERDUNO E' COSTITUITO DALLA COMUNITA' DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE NELLA PARTE DI SUOLO NAZIONALE DELIMITATA CON IL PIANO TOPOGRAFICO DI CUI ALL' ARTT. 09 DELLA LEGGE 24.12.1954 N. 1228 , APPROVATO DALL' ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA.

02. IL TERRITORIO DEL COMUNE HA UNA SUPERFICIE DI HA 7,32 E CONFINA CON I COMUNI DI LA MORRA, BRA, RODDI, S. VITTORIA.

03. IL PALAZZO CIVICO, SEDE COMUNALE E' UBICATO NEL CONCENTRICO URBANO IN VIA ROMA N. 02 . PRESSO DETTA SEDE SI RIUNISCONO GLI ORGANI E LE COMMISSIONI COMUNALI. IN CASI DEL TUTTO ECCEZIONALI E PER PARTICOLARI ESIGENZE, IL CONSIGLIO PUO' RIUNIRSI ANCHE IN LUOGHI DIVERSI DELLA PROPRIA SEDE.

04. LA MODIFICA DELLA DENOMINAZIONE DELLE BORGATE E FRAZIONI O DELLA SEDE COMUNALE PUO' ESSERE DISPOSTA DAL CONSIGLIO PREVIA CONSULTAZIONE POPOLARE.

#### ART. 03

##### GONFALONE E STEMMA

01. IL COMUNE NEGLI ATTI E NEL SIGILLO SI IDENTIFICA CON IL NOME COMUNE DI VERDUNO E CON PROPRIO STEMMA STORICAMENTE IN USO O ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

02. NELLE CERIMONIE E NELLE ALTRE PUBBLICHE RICORRENZE ACCOMPAGNATO DAL SINDACO O DA UN SUO DELEGATO, SI PUO' ESIBIRE IL GONFALONE COMUNALE NELLA FOGGIA STORICAMENTE IN USO O ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

03. L'USO E LA RIPRODUZIONE DELLO STEMMA PER FINI NON ISTITUZIONALI, DEVONO ESSERE AUTORIZZATI DALLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

04. L'USO DELLO STEMMA DA PARTE DI ASSOCIAZIONI ED ENTI OPERANTI NEL TERRITORIO PUO' ESSERE AUTORIZZATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE.

#### ART. 04

##### ALBO PRETORIO

01. IL CONSIGLIO COMUNALE INDIVIDUA NEL PALAZZO CIVICO APPOSITO SPAZIO DA DESTINARE AD ALBO PRETORIO PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI

ATTI E DEGLI AVVISI PREVISTI DALLA LEGGE, DALLO STATUTO E DAI REGOLAMENTI. LA PUBBLICAZIONE DEVE GARANTIRE L'ACCESSIBILITA', L'INTEGRALITA' E LA FACILITA' DI LETTURA. IL SEGRETARIO O UN IMPIEGATO COMUNALE DA QUESTI DELEGATO E' RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE.

ART. 05

FINALITA'

01. IL COMUNE RAPPRESENTA E CURA UNITARIAMENTE GLI INTERESSI DELLA PROPRIA COMUNITA', NE PROMUOVE LO SVILUPPO E IL PROGRESSO CIVILE, SOCIALE ED ECONOMICO E GARANTISCE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI, SINGOLI O ASSOCIATI, ALLE SCELTE POLITICHE DELLA COMUNITA'.

ART. 06

TUTELA DELLA SALUTE

01. IL COMUNE CONCORRE A GARANTIRE IL DIRITTO ALLA SALUTE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA TUTELA DELLA SALUBRITA' ED ALLA SICUREZZA DELL'AMBIENTE, ALLA TUTELA DELLA MATERNITA' E DELL'INFANZIA, DELL'ANZIANO E DEL PORTATORE DI HANDICAPS.

ART. 07

TUTELA DELL'AMBIENTE

01. IL COMUNE ADOTTA LE MISURE NECESSARIE A CONSERVARE E DIFENDERE L'AMBIENTE, ATTUANDO PIANI PER LA DIFESA DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO E PER ELIMINARE LE CAUSE DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO E DELLE ACQUE.

ART. 08

PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO

01. IL COMUNE PROMUOVE LO SVILUPPO DI ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE, INCORAGGIA E FAVORISCE IL TURISMO.

02. PER IL RAGGIUNGIMENTO DI TALI FINALITA', IL COMUNE FAVORISCE L'ISTITUZIONE DI ENTI O ASSOCIAZIONI CULTURALI E SPORTIVE, PROMUOVE LA CREAZIONE DI IDONEE STRUTTURE, SERVIZI ED IMPIANTI I CUI MODI DI UTILIZZO SARANNO DISCIPLINATI DA APPOSITO REGOLAMENTO.

ART. 09

ASSETTO ED UTILIZZO DEL TERRITORIO

01. IL COMUNE REALIZZA PIANI DI SVILUPPO DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA.

02. ADOTTA NORMATIVE URBANISTICHE E PROGRAMMATICHE CHE, NEL RISPETTO DELLE ESIGENZE DI TUTELA DEL SUOLO E DELL'AMBIENTE, VALGONO A FAVORIRE LA CRESCITA DELL'IMPRENDITORIALITA' LOCALE E L'AUMENTO DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI.

ART. 10

SVILUPPO ECONOMICO

01. IL COMUNE PROMUOVE LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA E DELLA PRODUZIONE VINICOLA E ADOTTA INIZIATIVE ATTE A STIMOLARNE L'ATTIVITA'.

02. SVILUPPA LE ATTIVITA' TURISTICHE, PROMUOVENDO IL RINNOVAMENTO E L'ESPANSIONE DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI.

ART. 11

PROGRAMMAZIONE

01. PER REALIZZARE LE SUE FINALITA' IL COMUNE ADOTTA IL METODO E GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE.

ART. 12

PARTECIPAZIONE - COOPERAZIONE

01. IL COMUNE REALIZZA LA PROPRIA AUTONOMIA ASSICURANDO L'EFFETTIVA PARTECIPAZIONE DI TUTTI I CITTADINI ALL'ATTIVITA' POLITICA ED AMMINISTRATIVA DELL'ENTE, SECONDO I PRINCIPI STABILITI DALL' ARTT. 03 DELLA COSTITUZIONE E DALL' ARTT. 06 DELLA LEGGE 8.6.90 N.

142 .

02. IL COMUNE RICONOSCE CHE IL PRESUPPOSTO DELLA PARTECIPAZIONE E' L'INFORMAZIONE SUI PROGRAMMI, SULLE DECISIONI, E SUGLI ATTI DI RILIEVO SOPRATTUTTO A LIVELLO LOCALE E PROVINCIALE E CURA A TAL FINE L'ISTITUZIONE DI MEZZI E STRUMENTI IDONEI.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE EMANERA' APPOSITO REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE CONCRETA DELLE NORME IN MATERIA DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI, COORDINANDO LA LEGGE 07.08.90 N. 241 CON L' ARTT. 06 DELLA LEGGE 08.06.90 N. 142 .

TITOLO 02

L'ORDINAMENTO ISTITUZIONALE DEL COMUNE

SEZIONE 02 - ORGANI ELETTIVI: IL CONSIGLIO

ART. 13

ORGANI ELETTIVI

01. SONO ORGANI ELETTIVI DEL COMUNE IL CONSIGLIO, LA GIUNTA, IL SINDACO.

02. IL CONSIGLIO COMUNALE RAPPRESENTA LA COMUNITA' LOCALE ED E' ORGANO DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO POLITICO-AMMINISTRATIVO.

03. ADEMPIE ALLE FUNZIONI SPECIFICAMENTE DEMANDATEGLI DALLE LEGGI STATALI E REGIONALI, CONFORMANDOSI AI PRINCIPI, AI CRITERI, ALLE MODALITA' ED AI PROCEDIMENTI PREVISTI DAL PRESENTE STATUTO E DALLE NORME REGOLAMENTARI.

04. IMPRONTA L'AZIONE COMPLESSIVA DELL'ENTE AI PRINCIPI COSTITUZIONALI DELLA PUBBLICITA', DELLA TRASPARENZA E DELLA LEGALITA' ONDE GARANTIRNE IL BUON ANDAMENTO E L'IMPARZIALITA'.

05. PRIVILEGIA IL METODO E GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

PERSEGUENDO IL RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE, REGIONALE E STATALE.

06. ISPIRA LA PROPRIA AZIONE AL PRINCIPIO DELLA SOLIDARIETA' SOCIALE.

07. LE NORME RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE ED AL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE SONO PREVISTE DALLE LEGGI DELLO STATO E DAL REGOLAMENTO APPROVATO A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI CONSIGLIERI IN CARICA.

08. IL CONSIGLIO COMUNALE HA COMPETENZA LIMITATAMENTE AGLI ATTI FONDAMENTALI DI CUI ALL' ARTT. 32 DELLA LEGGE 08.06.90 N. 142 .

#### ART. 14

##### CONVOCAZIONE E SESSIONI

01. IL CONSIGLIO COMUNALE E' CONVOCATO DAL SINDACO CHE FORMULA L'ORDINE DEL GIORNO E NE PRESIEDE I LAVORI SECONDO LE NORME DEL REGOLAMENTO.

02. SI RIUNISCE IN SESSIONE ORDINARIA SECONDO LE DISPOSIZIONI DI LEGGE E COMUNQUE IN NUMERO NON INFERIORE A DUE SESSIONI DI CUI LA PRIMA NEL PRIMO SEMESTRE E LA SECONDA NEI RESTANTE PERIODO.

03. PUO' ESSERE CONVOCATO IN VIA STRAORDINARIA:

- PER INIZIATIVA DEL SINDACO;

- SU RICHIESTA DI 1/5 DEI CONSIGLIERI COMUNALI IN CARICA, PONENDO ALL'ORDINE DEL GIORNO LE QUESTIONI RICHIESTE.

04. NEL CASO DI CUI ALLA PRECEDENTE LETTERA C) L'ADUNANZA DEVE ESSERE TENUTA ENTRO VENTI GIORNI DALLA DATA IN CUI E' PERVENUTA LA RICHIESTA. TRASCORSO PREDETTO TERMINE SENZA CHE LA RIUNIONE ABBIA AVUTO LUOGO IL CONSIGLIO PUO' ESSERE CONVOCATO CON IL NECESSARIO PREAVVISO E CON GLI STESSI OGGETTI DAL CONSIGLIERE ANZIANO.

05. L'AVVISO DI CONVOCAZIONE, CON ALLEGATO L'ORDINE DEL GIORNO, DEVE ESSERE PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO E CONSEGNATO DAL MESSO COMUNALE AL DOMICILIO DEI CONSIGLIERI NEI SEGUENTI TERMINI:

A) ALMENO CINQUE GIORNI PRIMA DALLA DATA STABILITA PER LE ADUNANZE ORDINARIE.

B) ALMENO 24 ORE PRIMA DELL'ADUNANZA PER I CASI DI URGENZA E PER GLI OGGETTI DA TRATTARSI IN AGGIUNTA AD ALTRI ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO.

06. SI OSSERVANO LE DISPOSIZIONI DELL' ARTT. 155 DEL CODICE DI PROCEDURA CIVILE.

07. GLI ADEMPIMENTI DI CUI AL PRIMO COMMA DEL PRESENTE ARTICOLO VENGONO ASSOLTI DAL CONSIGLIERE ANZIANO IN CASO DI DIMISSIONI, DECADENZA, RIMOZIONE O DECESSO DEL SINDACO

08. IL CONSIGLIERE ANZIANO PROVVEDE ALLA CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO PER LE ELEZIONI DEL SINDACO E DELLA GIUNTA. TALE CONVOCAZIONE E' DISPOSTA ENTRO DIECI GIORNI DALLA PROCLAMAZIONE DEGLI ELETTI O DALLA DATA IN CUI SI E' VERIFICATA LA VACANZA.

#### ART. 15

##### NUMERO LEGALE PER LA VALIDITA' DELLE SEDUTE E DELLE DELIBERAZIONI

01. IL CONSIGLIO E GLI ORGANI COLLEGIALI DELIBERANO VALIDAMENTE CON L'INTERVENTO DELLA META' DEL NUMERO DEI COMPONENTI ASSEGNATI

ED A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI VOTANTI, SALVO CASI PER I QUALI LA LEGGE O IL PRESENTE STATUTO O IL REGOLAMENTO PREVEDANO UNA DIVERSA MAGGIORANZA.

02. QUANDO LA PRIMA CONVOCAZIONE SIA ANDATA DESERTA NON ESSENDOSI RAGGIUNTO IL NUMERO DI CUI AL PRIMO COMMA, ALLA SECONDA CONVOCAZIONE, CHE AVRA' LUOGO IN ALTRO GIORNO, LE DELIBERAZIONI SONO VALIDE PURCHE' INTERVENGANO ALMENO QUATTRO CONSIGLIERI.

03. NON CONCORRONO A DETERMINARE LA VALIDITA' DELL'ADUNANZA:

- A) I CONSIGLIERI TENUTI OBBLIGATORIAMENTE AD ASTENERSI;
- B) COLORO CHE ESCONO DALLA SALA PRIMA DELLA VOTAZIONE.

#### ART. 16

##### DIRITTI E DOVERI DEI CONSIGLIERI COMUNALI

01. LO STATUS DI CONSIGLIERE COMUNALE E' REGOLATO DALLA LEGGE.

02. LE MODALITA' E LE FORME DI ESERCIZIO DEL DIRITTO DI INIZIATIVA E DI CONTROLLO CHE LA LEGGE ATTRIBUISCE AI CONSIGLIERI SONO DISCIPLINATE DAL REGOLAMENTO.

03. LE FUNZIONI DI CONSIGLIERE ANZIANO SONO ESERCITATE DAL CONSIGLIERE CHE HA OTTENUTO IL MAGGIOR NUMERO DI VOTI.

04. CIASCUN CONSIGLIERE E' TENUTO AD ELEGGERE UN DOMICILIO NEL TERRITORIO COMUNALE.

05. LE DIMISSIONI DALLA CARICA DI CONSIGLIERE VANNO RASSEGNALE AL SINDACO E SONO IMMEDIATAMENTE EFFICACI E IRREVOCABILI.

#### ART. 17

##### PRESIDENZA DELLE SEDUTE

01. CHI PRESIEDE L'ADUNANZA DEL CONSIGLIO E' INVESTITO DI POTERE DISCREZIONALE PER MANTENERE L'ORDINE, L'OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI E LA REGOLARITA' DELLE DISCUSSIONI E DELIBERAZIONI.

02. HA FACOLTA' DI SOSPENDERE E DI SCIogliere L'ADUNANZA.

03. PUO', NELLE SEDUTE PUBBLICHE, DOPO AVER DATO GLI OPPORTUNI AVVERTIMENTI, ORDINARE CHE VENGA ESPULSO CHIUNQUE SIA CAUSA DI DISORDINI.

04. LE ADUNANZE PER L'ELEZIONE DEL SINDACO E DELLA GIUNTA SONO PRESIDUTE DAL CONSIGLIERE ANZIANO.

#### ART. 18

##### VOTAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

01. NESSUNA DELIBERAZIONE E' VALIDA SE NON VIENE ADOTTATA IN SEDUTA VALIDA E CON LA MAGGIORANZA DEI VOTANTI RICHIESTA.

02. LE VOTAZIONI SONO PALESI.

03. LE DELIBERAZIONI CONCERNENTI PERSONE SI PRENDONO A SCRUTINIO SEGRETO.

04. LE SCHEDE BIANCHE, LE NON LEGGIBILI E LE NULLE SI COMPUTANO PER DETERMINARE LA MAGGIORANZA DEI VOTANTI.

05. PER LE NOMINE E LE DESIGNAZIONI DI CUI ALL'ARTT. 32 LETTERA N) L. 142/90 SI APPLICA, IN DEROGA AL DISPOSTO DI CUI AL COMMA

01, IL PRINCIPIO DELLA MAGGIORANZA RELATIVA.

06. IN RAPPRESENTANZA DELLA MINORANZA, NEL NUMERO AD ESSA SPETTANTE, SONO PROCLAMATI ELETTI I DESIGNATI DELLA MINORANZA STESSA CHE NELLA VOTAZIONE DI CUI AL PRECEDENTE COMMA HANNO RIPORTATO MAGGIORI VOTI, A PARITA' DI VOTI IL PIU' ANZIANO D'ETA'.

07. NEI CASI DI URGENZA LE DELIBERAZIONI POSSONO ESSERE DICHIARATE IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILI CON IL VOTO ESPRESSO DALLA MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI.

#### ART. 19

##### VERBALIZZAZIONE

01. IL SEGRETARIO DEL COMUNE PARTECIPA ALLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO E NE REDIGE IL VERBALE CHE SOTTOSCRIVE INSIEME CON IL SINDACO

O CHI PRESIEDE L'ADUNANZA.

02. IL PROCESSO VERBALE INDICA I PUNTI PRINCIPALI DELLA DISCUSSIONE ED IL NUMERO DI VOTI RESI SULLA PROPOSTA, INDICANDO I

NOMINATIVI DEI CONSIGLIERI ASTENUTI, E, SE APPOSITAMENTE RICHIESTO, ANCHE I CONTRARI.

03. LE DICHIARAZIONI DI VOTO SARANNO INTEGRALMENTE INSERITE NEL VERBALE, SE RICHIESTE E PREVIA PRESENTAZIONE DI APPOSITA MEMORIA SCRITTA.

04. IL REGOLAMENTO STABILISCE:

- LE MODALITA' DI APPROVAZIONE DEL PROCESSO VERBALE E DI INSERIMENTO IN ESSO DELLE RETTIFICAZIONI EVENTUALMENTE RICHIESTE DAI CONSIGLIERI;

- LE MODALITA' SECONDO CUI IL PROCESSO VERBALE PUO' DARSI PER LETTO.

#### ART. 20

##### COMMISSIONI COMUNALI PERMANENTI

01. IL CONSIGLIO COMUNALE, OLTRE ALLE COMMISSIONI PREVISTE DALLA LEGGE (AGRICOLTURA, EDILIZIA, COMMERCIO, ELETTORALE, CENSUARIE)

NELLO SVOLGIMENTO DELLE PROPRIE ATTIVITA' PUO' ISTITUIRE NEL SUO SENO COMMISSIONI CONSULTIVE PERMANENTI, COMPOSTE IN RELAZIONE

ALLA CONSISTENZA NUMERICA DEI GRUPPI CONSILIARI, ASSICURANDO LA PRESENZA IN ESSE, CON DIRITTO DI VOTO, DI ALMENO UN RAPPRESENTANTE DI OGNI GRUPPO.

02. SPETTA AL REGOLAMENTO STABILIRE IL NUMERO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI, LE MODALITA' DI NOMINA E DI VOTO, LA COMPETENZA PER MATERIA E LE FORME DI PUBBLICITA' DEI LAVORI.

03. IL SINDACO, GLI ASSESSORI ED IL REVISORE DEI CONTI, NELLE MATERIE DI COMPETENZA, POSSONO PARTECIPARE AI LAVORI DELLE COMMISSIONI, SENZA DIRITTO DI VOTO.

#### ART. 21

##### COMMISSIONI SPECIALI

01. SU PROPOSTA DI ALMENO 1/3 DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI AL COMUNE E CON DELIBERA ADOTTATA A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI CONSIGLIERI

IN CARICA, POSSONO ESSERE COSTITUITE COMMISSIONI SPECIALI PER SVOLGERE INCHIESTE SULL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA DEL COMUNE.



02. LA DELIBERA DI CUI AL COMMA PRECEDENTE STABILISCE LA COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE, I POTERI DI CUI E' MUNITA, GLI STRUMENTI PER OPERARE ED IL TERMINE PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI.

ART. 22

GRUPPI CONSILIARI

01. I CONSIGLIERI POSSONO COSTITUIRE GRUPPI CONSILIARI (SECONDO QUANTO PREVISTO DAL REGOLAMENTO) DANDONE COMUNICAZIONE AL SEGRETARIO COMUNALE.

02. IL REGOLAMENTO PUO' PREVEDERE LA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO E LE RELATIVE ATTRIBUZIONI.

ART. 23

REGOLAMENTI INTERNO DEL CONSIGLIO

01. IL CONSIGLIO APPROVA A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI IL PROPRIO REGOLAMENTO E LE EVENTUALI MODIFICAZIONI.

02. IL REGOLAMENTO DETERMINA LE NORME PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO.

SEZIONE 02 - LA GIUNTA COMUNALE

ART. 24

LA GIUNTA COMUNALE COMPOSIZIONE ED ELEZIONE

01. IL SINDACO E LA GIUNTA SONO ELETTI DAL CONSIGLIO NEL SUO SENO, ALLA PRIMA ADUNANZA, SUBITO DOPO LA CONVALIDA DEGLI ELETTI, SECONDO LE MODALITA' FISSATE DALL' ARTT. 34 DELLA LEGGE 142/90 E DEL PRESENTE STATUTO.

02. L'ELEZIONE DEVE AVVENIRE A SCRUTINIO PALESE, NEL TERMINE PERENTORIO DI 60 GIORNI DI CUI AL COMMA 02 DELL' ARTT. 34 DELLA LEGGE 142/90 E CON L'OSSERVANZA DELLE NORME PREVISTE DAL MEDESIMO ARTICOLO.

03. LA GIUNTA SI COMPONE DEL SINDACO CHE LA PRESIEDE E DI N. 04 ASSESSORI.

04. L'ELEZIONE HA LUOGO SULLA BASE DI UN DOCUMENTO PROGRAMMATICO, PRESENTATO AL SEGRETARIO DEL COMUNE, SOTTOSCRITTO DA ALMENO UN TERZO DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI AL COMUNE E CONTENENTE LA LISTA DEI CANDIDATI ALLE CARICHE DI SINDACO E DI ASSESSORE, A SEGUITO DI UN DIBATTITO SULLE DICHIARAZIONE RESE DAL CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO

05. OVE IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO NON SIA STATO DEPOSITATO ALMENO 24 ORE PRIMA DELL'ADUNANZA INDETTA PER L'ELEZIONE DEL SINDACO E DELLA GIUNTA, LA MAGGIORANZA DEI CONSIGLIERI PRESENTI PUO' CHIEDERE IL DIFFERIMENTO DELLA DELIBERAZIONE AL GIORNO SEGUENTE.

06. NEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO, IL CUI CONTENUTO E' DI LIBERA SCELTA DEI PRESENTATORI, DEVONO ESSERE INDICATI I CRITERI DI FATTIBILITA' DEL PROGRAMMA IN RELAZIONE ALLE RISORSE FINANZIARIE DELL'ENTE.

07. LE CAUSE DI INELEGGIBILITA' ED INCOMPATIBILITA', LA POSIZIONE GIURIDICA, LO STATUS DEI COMPONENTI L'ORGANO E GLI ISTITUTI DELLA DECADENZA E DELLA REVOCA SONO DISCIPLINATI DALLA LEGGE.

08. GLI ASSESSORI EXTRA CONSILIARI SONO EQUIPARATI A TUTTI GLI EFFETTI AGLI ASSESSORI DI ESTRAZIONE CONSILIARE; PARTECIPANO ALLE SEDUTE DEL CONSIGLIO SENZA DIRITTO DI VOTO E POSSONO INTERVENIRE ALLA DISCUSSIONE.

ART. 25

ANZIANITA' DEGLI ASSESSORI

01. I NOMINATIVI DEI CANDIDATI ALLA CARICA DI ASSESSORE POSSONO ESSERE DISPOSTI NELLA LISTA DEGLI ELIGENDI NELL'ORDINE DI ANZIANITA' VOLUTO DAI PRESENTATORI DELLA LISTA MEDESIMA, PURCHE' QUESTI FACCIANO DI CIO' ESPRESSA DICHIARAZIONE NEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO OPPURE NEL CORSO DEL DIBATTITO SUL DOCUMENTO STESSO. IN QUESTO CASO ASSESSORE ANZIANO E' QUELLO CHE NELLA LISTA OCCUPA IL PRIMO POSTO.

02. QUALORA LA DICHIARAZIONE DI CUI AL PRECEDENTE COMMA NON SIA STATA FATTA, ASSESSORE ANZIANO E' IL PIU' ANZIANO DI ETA' DEI CANDIDATI.

03. ALL'ASSESSORE ANZIANO, IN MANCANZA DELL'ASSESSORE DELEGATO O IN SUA ASSENZA, SPETTA SURROGARE IL SINDACO ASSENTE O IMPEDITO, SIA QUALE CAPO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE CHE QUALE UFFICIALE DI GOVERNO.

ART. 26

DURATA IN CARICA DELLA GIUNTA

01. LA GIUNTA RIMANE IN CARICA FINO ALL'INSEDIAMENTO DELLA NUOVA GIUNTA E DEL NUOVO SINDACO.

02. LE DIMISSIONI DEL SINDACO O DI OLTRE META' DEGLI ASSESSORI COMPORTANO LA DECADENZA DELLA GIUNTA CON EFFETTO DALLA ELEZIONE DELLA NUOVA.

03. IL VOTO CONTRARIO DEL CONSIGLIO SU UNA PROPOSTA DELLA GIUNTA NON COMPORTA LE DIMISSIONI DELLA STESSA.

ART. 27

MOZIONE DI SFIDUCIA COSTRUTTIVA

01. AI SENSI E CON LE MODALITA' DELL'ARTT. 37 DELLA LEGGE 142/90 E' PREVISTA LA MOZIONE DI SFIDUCIA COSTRUTTIVA DELL'INTERA GIUNTA ELETTA DAL CONSIGLIO COMUNALE.

ART. 28

LE COMPETENZE DELLA GIUNTA

01. LA GIUNTA E' L'ORGANO ESECUTIVO DEL COMUNE ED ESERCITA TUTTE LE FUNZIONI CONFERITELE DALLE LEGGI, DAI REGOLAMENTI STATALI E REGIONALI, DAL PRESENTE STATUTO E DAI REGOLAMENTI COMUNALI.

02. AD ESSA COMPETE L'ADOZIONE DI TUTTI GLI ATTI DI AMMINISTRAZIONE E DI GESTIONE CHE NON RIENTRANO NELLA COMPETENZA ESCLUSIVA DEL CONSIGLIO, DEL SINDACO E DEL SEGRETARIO.

03. LA GIUNTA RIFERISCE ANNUALMENTE AL CONSIGLIO SULLA PROPRIA



ATTIVITA', NE ATTUA GLI INDIRIZZI GENERALI E SVOLGE ATTIVITA' PROPOSITIVA E DI IMPULSO NEI CONFRONTI DEL CONSIGLIO.

04. ALLA GIUNTA IN PARTICOLARE VENGONO ATTRIBUITI I SEGUENTI COMPITI:

A) ATTRIBUZIONI DI GOVERNO LOCALE:

- ASSUME ATTIVITA' DI INIZIATIVA, DI IMPULSO E DI RACCORDO CON GLI ORGANI DI PARTECIPAZIONE;
- FORMULA LE PREVISIONI DI BILANCIO, I PROGRAMMI E GLI INDIRIZZI GENERALI DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO, APPROVA LO SCHEMA DI BILANCIO PREVENTIVO E LA RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO;
- PREDISPONE E PROPONE AL CONSIGLIO I REGOLAMENTI PREVISTI DALLA LEGGE E DAL PRESENTE STATUTO;
- APPROVA I PROGETTI ESECUTIVI, I PROGRAMMI ESECUTIVI, I DISEGNI ATTUATIVI DEI PROGRAMMI, LE LINEE-OBIETTIVO DEGLI INDIRIZZI DELIBERATI DAL CONSIGLIO E TUTTI I PROVVEDIMENTI CHE COSTITUISCONO IMPEGNI DI SPESA SUGLI STANZIAMENTI DI BILANCIO NON ESPRESSAMENTE ASSEGNATI ALLA COMPETENZA DEL CONSIGLIO;
- FISSA LA DATA DI CONVOCAZIONE DI COMIZI PER I REFERENDUM CONSULTIVI, COSTITUISCE L'UFFICIO COMUNALE PER I REFERENDUM PRESIDUTO DAL SEGRETARIO COMUNALE, CUI E' RIMESSO L'ACCERTAMENTO DELLA REGOLARITA' DEL PROCEDIMENTO IN COLLABORAZIONE CON L'APPOSITA COMMISSIONE.
- NOMINA E DESTITUISCE I RESPONSABILI DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO DI DIRITTO PUBBLICO O DI DIRITTO PRIVATO CON LE MODALITA' PREVISTE DAL REGOLAMENTO SENTITI IL SEGRETARIO COMUNALE ED I RESPONSABILI DEI SERVIZI.
- ADOTTA I PROVVEDIMENTI DI ASSUNZIONE E CESSAZIONE DEL PERSONALE E SU PARERE DELL'APPOSITA COMMISSIONE QUELLI DISCIPLINARI E DI SOSPENSIONE DALLE FUNZIONI NON RISERVATE AD ALTRI ORGANI;
- APPROVA I DISEGNI E PROPOSTE DI PROVVEDIMENTI DA SOTTOPORRE ALLE DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO;
- APPROVA LE DELIBERAZIONI CHE PRECEDONO LA STIPULA DEI CONTRATTI;
- PREDISPONE L'ACCETTAZIONE O IL RIFIUTO DI LASCITI E DONAZIONI;
- APPROVA GLI ACCORDI DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA A LIVELLO AZIENDALE SENTITO IL SEGRETARIO COMUNALE;
- PREDISPONE LA RELAZIONE SULLA PROPRIA ATTIVITA' DA PRESENTARE ANNUALMENTE IN CONSIGLIO;
- NOMINA LE COMMISSIONI PER LE SELEZIONI PUBBLICHE E RISERVATE;

B) ATTRIBUZIONI ORGANIZZATORIE:

- STABILISCE L'ORARIO DI SERVIZIO DEI DIPENDENTI COMUNALI NEL RISPETTO DELLE NORME CONTRATTUALI PREVIO PARERE DEL SEGRETARIO COMUNALE;
- FISSA, AI SENSI DEL REGOLAMENTO E DEGLI ACCORDI DECENTRATI, I PARAMETRI, GLI STANDARDS ED I CARICHI FUNZIONALI DI LAVORO PER MISURARE LA PRODUTTIVITA' DELL'APPARATO COMUNALE;
- DETERMINA I MISURATORI ED I MODELLI DI RILEVAZIONE PER LA CONCRETIZZAZIONE DEL CONTROLLO ECONOMICO INTERNO DI GESTIONE DELIBERATA DAL CONSIGLIO COMUNALE;

ART. 29

ADUNANZE E DELIBERAZIONI

01. LA GIUNTA E' CONVOCATA E PRESIDUTA DAL SINDACO CHE STABILISCE L'ORDINE DEL GIORNO, TENUTO CONTO DEGLI ARGOMENTI PROPOSTI DAI SINGOLI ASSESSORI:

02. LE SEDUTE DELLA GIUNTA NON SONO PUBBLICHE, SALVO DIVERSE DECISIONI DELLA GIUNTA STESSA.

03. AD ESSE PUO' PARTECIPARE, SENZA DIRITTO DI VOTO, IL REVISORE DEI CONTI.

04. LE DELIBERAZIONI DICHIARATE IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILI SONO ADOTTATE A MAGGIORANZA DEI COMPONENTI LA GIUNTA.

#### ART. 30

##### PUBBLICAZIONE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA E DEL CONSIGLIO

01. TUTTE LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO E DELLA GIUNTA SONO PUBBLICATE MEDIANTE AFFISSIONE ALL'ALBO PRETORIO PER QUINDICI GIORNI CONSECUTIVI E POSSONO ESSERE DICHIARATE IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILI AI SENSI DELL' ARTT. 47 DELLA LEGGE 142/90 .

#### SEZIONE 03 - IL SINDACO

##### ART. 31

##### IL SINDACO ORGANO ISTITUZIONALE

01. IL SINDACO E' CAPO DELL'AMMINISTRAZIONE ED UFFICIALE DI GOVERNO.

02. DISTINTIVO DEL SINDACO E' LA FASCIA TRICOLORE CON LO STEMMA DELLA REPUBBLICA DA PORTARSI A TRACOLLA DELLA SPALLA DESTRA.

03. PRIMA DI ASSUMERE LE FUNZIONI, IL SINDACO PRESTA GIURAMENTO DINNANZI AL PREFETTO SECONDO LA FORMULA DI CUI ALL' ARTT. 11 DEL T.U. 10.01.57 N. 03 .

04. LA LEGGE STABILISCE LE CONSEGUENZE DELL'OMESSO O RITARDATO GIURAMENTO.

##### ART. 32

##### COMPETENZE

01. IL SINDACO QUALE CAPO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE:

- CONVOCA E PRESIEDE IL CONSIGLIO COMUNALE E LA GIUNTA, FISSANDO L'ORDINE DEL GIORNO E LA DATA DELL'ADUNANZA;

- ASSICURA L'UNITA' DI INDIRIZZO DELLA GIUNTA, PROMUOVENDO E COORDINANDO L'ATTIVITA' DEGLI ASSESSORI;

- SOVRINTENDE AL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI E DEGLI UFFICI COMUNALI;

- SOVRINTENDE ALL'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI STATALI E REGIONALI ATTRIBUITE O DELEGATE AL COMUNE;

- HA LA RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO DEL COMUNE E, PREVIA AUTORIZZAZIONE DELLA GIUNTA, PROMUOVE DAVANTI ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA I PROVVEDIMENTI CAUTELATIVI E LE AZIONI POSSESSORIE;

- RILASCIATA ATTESTATI DI NOTORIETA' PUBBLICA;

- SOSPENDE NEI CASI DI URGENZA, I DIPENDENTI COMUNALI RIFERENDONE ALLA GIUNTA;

- STIPULA I CONTRATTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO DEL COMUNE DELIBERATI DAL CONSIGLIO O DALLA GIUNTA.

- PRESIEDE LE COMMISSIONI DI GARE D'APPALTO E DEI CONCORSI, MANCANDO LA FIGURA DIRIGENZIALE DI CUI ALL' ARTT. 51 COMMA 03 DELLA

LEGGE 142/90 , CON L'OSSERVANZA DEI CRITERI E DEI PRINCIPI PROCEDIMENTALI IN MATERIA, FISSATI DALL'APPOSITO REGOLAMENTO;

- IMPARTISCE, NELL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE, LE DIRETTIVE, VIGILA SULL'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI DI POLIZIA MUNICIPALE ED ADOTTA I PROVVEDIMENTI PREVISTI DALLE LEGGI E DAI REGOLAMENTI ED APPLICA AL TRASGRESSORE LE SANZIONI PECUNIARIE ED AMMINISTRATIVE SECONDO LE DISPOSIZIONI DI LEGGE;
- ESERCITA IL CONTROLLO SULL'ATTIVITA' EDILIZIA ED URBANISTICA, DIRETTAMENTE O TRAMITE ASSESSORE O CONSIGLIERE INCARICATO;
- CONVOCA E PRESIEDE LA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO;
- ADEMPIE ALLA ALTRE ATTRIBUZIONI CONFERITEGLI DAL PRESENTE STATUTO E DALLE LEGGI.

#### ART. 33

POTERE DI ORDINANZA DEL SINDACO

01. IL SINDACO EMETTE ORDINANZE IN CONFORMITA' ALLE LEGGI ED AI REGOLAMENTI.

02. LE TRASGRESSIONI ALLE ORDINANZE PREDETTE SONO PUNITE CON SANZIONE PECUNIARIA AMMINISTRATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 106 E SEGUENTI DEL T.U. 03.03.34 N. 383 E DELLA LEGGE 24.11.81 N. 689 .

03. IL SINDACO, QUALE UFFICIALE DI GOVERNO ADOTTA, CON ATTO MOTIVATO E NEL RISPETTO DEI PRINCIPI GENERALI DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO, PROVVEDIMENTI CONTINGIBILI ED URGENTI IN MATERIA DI SANITA' ED IGIENE, EDILIZIA E POLIZIA LOCALE, AL FINE DI PREVENIRE ED ELIMINARE GRAVI PERICOLI CHE MINACCIANO L'INCOLUMITA' DEI CITTADINI.

04. SE L'ORDINANZA, ADOTTATA AI SENSI DEL COMMA 03, E' RIVOLTA A PERSONE DETERMINATE E QUESTE NON OTTEMPERANO ALL'ORDINE IMPARTITO, IL SINDACO PUO' PROVVEDERE D'UFFICIO A SPESE DEGLI INTERESSATI, SENZA PREGIUDIZIO DEI REATI IN CUI FOSSERO INCORSI.

#### ART. 34

COMPETENZE DEL SINDACO QUALE UFFICIALE DI GOVERNO

01. IL SINDACO, QUALE UFFICIALE DI GOVERNO, SOVRAINTENDE :

- ALLA TENUTA DEI REGISTRI DI STATO CIVILE E DELLA POPOLAZIONE ED AGLI ADEMPIMENTI DEMANDATEGLI DALLE LEGGI IN MATERIA ELETTORALE, DI LEVA MILITARE E DI STATISTICA;
- ALL'EMANAZIONE DEGLI ATTI CHE GLI SONO ATTRIBUITI DALLE LEGGI E DAI REGOLAMENTI IN MATERIA DI ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA, DI SANITA' E DI IGIENE PUBBLICA;
- ALLO SVOLGIMENTO, IN MATERIA DI PUBBLICA SICUREZZA E DI POLIZIA GIUDIZIARIA, DELLE FUNZIONI AFFIDATEGLI DALLA LEGGE;
- ALLA VIGILANZA DI TUTTO QUANTO POSSA INTERESSARE LA SICUREZZA E L'ORDINE PUBBLICO, INFORMANDONE IL PREFETTO.

02. OVE IL SINDACO O CHI NE ESERCITA LE FUNZIONI NON ADEMPIA AI COMPITI DI CUI AL PRECEDENTE COMMA, E' TENUTO A RIMBORSARE AL COMUNE LE INDENNITA' CORRISPOSTE AL COMMISSARIO EVENTUALMENTE NOMINATO DAL PREFETTO PER L'ADEMPIMENTO DELLE FUNZIONI STESSE.

## ART. 35

### SURROGAZIONE DEL CONSIGLIO PER LE NOMINE

01. QUALORA IL CONSIGLIO NON DELIBERI LE NOMINE ,DI SUA COMPETENZA ENTRO 60 GIORNI DALLA PRIMA ISCRIZIONE ALL`ORDINE DEL GIORNO, IL SINDACO, SENTITI I CAPIGRUPPO CONSILIARI, PROVVEDE ENTRO 15 GIORNI DALLA SCADENZA DEL TERMINE ALLE NOMINE CON SUO ATTO, COMUNICATO AL CONSIGLIO NELLA SUA PRIMA ADUNANZA.

## TITOLO 03

### ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

#### SEZIONE 01 - RIUNIONI - ASSEMBLEE - CONSULTAZIONI

## ART. 36

### PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

01. IL COMUNE GARANTISCE E PROMUOVE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALL`ATTIVITA' POLITICO-AMMINISTRATIVA, ECONOMICO E SOCIALE DELL`ENTE, AL FINE DI GARANTIRNE IL BUON ANDAMENTO, L`IMPARZIALITA' E LA TRASPARENZA.

02. IL COMUNE PRIVILEGIA LE LIBERE FORME ASSOCIATIVE E LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, INCENTIVANDONE L`ACCESSO ALLE STRUTTURE ED AI SERVIZI DELL`ENTE.

03. AI CITTADINI SONO CONSENTITE FORME DIRETTE DI TUTELA DEI LORO INTERESSI TRAMITE L`INTERVENTO NELLA FORMAZIONE DEGLI ATTI.

04. IL CONSIGLIO, LA GIUNTA E LE COMMISSIONI CONSILIARI POSSONO ATTIVARE FORME DI CONSULTAZIONE PER ACQUISIRE IL PARERE DI CATEGORIE SU SPECIFICI PROBLEMI.

05. FORME E MODALITA' DELLE CONSULTAZIONE SARANNO STABILITE DI VOLTA IN VOLTA DAGLI ORGANI DI CUI AL PRIMO COMMA.

06. LE RISULTANZE DELLE CONSULTAZIONI DI CUI AL PRESENTE ARTICOLO NON VINCOLANO GLI ORGANI COMUNALI, MA DI ESSE DOVRA' ESSERE DATO ATTO NEI PROVVEDIMENTI IN RELAZIONE AI QUALI FURONO PROMOSSE.

## ART. 37

### ISTANZE

01. I CITTADINI, SINGOLI O ASSOCIATI, POSSONO RIVOLGERE AL SINDACO INTERROGAZIONI CON LE QUALI SI CHIEDONO RAGIONI SU SPECIFICI ASPETTI DELL`ATTIVITA' DELL`AMMINISTRAZIONE.

02. LA RISPOSTA ALL`INTERROGAZIONE VIENE FORNITA ENTRO IL TERMINE MASSIMO DI TRENTA GIORNI DAL SINDACO, O DAL SEGRETARIO O DAL DIPENDENTE RESPONSABILE, A SECONDA DELLA NATURA POLITICA O GESTIONALE DELL`ASPETTO SOLLEVATO.

03. LE MODALITA' DELL`INTERROGAZIONE SONO INDICATE DAL REGOLAMENTO, IL QUALE DEVE PREVEDERE I TEMPI, LA FORMA SCRITTA O ALTRA IDONEA FORMA DI COMUNICAZIONE DELLA RISPOSTA, NONCHE' ADEGUATE MISURE DI PUBBLICITA'.

## ART. 38

### PETIZIONI

01. TUTTI I CITTADINI, SINGOLI O ASSOCIATI, POSSONO RIVOLGERSI AGLI ORGANI DELL'AMMINISTRAZIONE PER SOLLECITARNE L'INTERVENTO SU QUESTIONI DI INTERESSE GENERALE O PER ESPORRE COMUNI NECESSITA'.
02. IL REGOLAMENTO SULLA PARTECIPAZIONE DETERMINA LA PROCEDURA DELLA PETIZIONE, I TEMPI, LE FORME DI PUBBLICITA', E L'ASSEGNAZIONE ALL'ORGANO COMPETENTE, IL QUALE PROCEDE ALL'ESAME E PREDISPONE LE MODALITA' DI INTERVENTO DEL COMUNE SULLA QUESTIONE SOLLEVATA O NE DISPONE L'ARCHIVIAZIONE QUALORA NON RITENGA DI ADERIRE ALLA INDICAZIONE CONTENUTA NELLA PETIZIONE.
03. IN QUEST'ULTIMO CASO, IN PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO DELL'ESAME DA PARTE DELL'ORGANO COMPETENTE, DEVE ESSERE ESPRESSAMENTE MOTIVATO ED ADEGUATAMENTE PUBBLICIZZATO.
04. LA PETIZIONE E' ESAMINATA DALL'ORGANO COMPETENTE ENTRO 30 GIORNI DALLA PRESENTAZIONE.
05. SE IL TERMINE PREVISTO DAL COMMA PRECEDENTE NON E' RISPETTATO, CIASCUN CONSIGLIERE PUO' SOLLEVARE LA QUESTIONE IN CONSIGLIO, CHIEDENDO RAGIONE AL SINDACO DEL RITARDO O PROVOCANDO UNA DISCUSSIONE SUL CONTENUTO DELLA PETIZIONE.
06. IL SINDACO E' COMUNQUE TENUTO A PORRE LA PETIZIONE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO.
07. LA PROCEDURA SI CHIUDE IN OGNI CASO CON UN PROVVEDIMENTO ESPRESSO, DI CUI E' GARANTITA AL PROPONENTE LA COMUNICAZIONE.

#### ART. 39

##### PROPOSTE

01. L'INIZIATIVA POPOLARE PER LA FORMAZIONE DEI REGOLAMENTI COMUNALI E DEI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI INTERESSE GENERALE SI ESERCITA MEDIANTE LA PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI PROPOSTE REDATTE, RISPETTIVAMENTE, IN ARTICOLI O IN UNO SCHEMA DI DELIBERAZIONE.
02. IL REGOLAMENTO DISCIPLINA LE MODALITA' PER LA RACCOLTA E L'AUTENTICAZIONE DELLE FIRME DEI SOTTOSCRITTORI, SINGOLI O ASSOCIATI.

#### ART. 40

##### DIRITTO DI ACCESSO E DI INFORMAZIONE

01. TUTTI I CITTADINI, SINGOLI O ASSOCIATI, HANNO DIRITTO DI PRENDERE VISIONE DI ATTI E PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAGLI ORGANI COMUNALI SECONDO LE MODALITA' DEFINITE DA APPOSITO REGOLAMENTO.
02. IL REGOLAMENTO DISCIPLINA ALTRESI' IL DIRITTO DEI CITTADINI DI OTTENERE IL RILASCIO DI COPIE, DI ATTI O PROVVEDIMENTI PREVIO PAGAMENTO DEI SOLI COSTI.

#### ART. 41

##### PUBBLICITA' DEGLI ATTI

01. TUTTI GLI ATTI DEL COMUNE SONO PUBBLICI AD ECCEZIONE DI QUELLI RISERVATI PER ESPRESSA DISPOSIZIONE DI LEGGE O PER EFFETTO DI UNA TEMPORANEA E MOTIVATA DICHIARAZIONE DEL SINDACO QUALORA NE

VIETI L'ESIBIZIONE IN QUANTO LA LORO DIFFUSIONE POSSA PREGIUDICARE IL DIRITTO ALLA RISERVATEZZA DELLE PERSONE DI ENTI O DI IMPRESE, OVVERO SIA DI PREGIUDIZIO AGLI INTERESSI DEL COMUNE.

02. PRESSO GLI UFFICI COMUNALI DEVONO ESSERE TENUTE A DISPOSIZIONE DEI CITTADINI LE RACCOLTE DELLE GAZZETTE UFFICIALI DELLA REPUBBLICA, DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE E DEI REGOLAMENTI COMUNALI.

#### TITOLO 04

##### ORGANI BUROCRATICI ED UFFICI

##### SEZIONE 01 - ORGANI E COMPETENZE

##### ART. 42

##### PRINCIPI E CRITERI FONDAMENTALI DI GESTIONE

01. L'ATTIVITA' GESTIONALE DELL'ENTE, NEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DELLA DISTINZIONE TRA FUNZIONI E POLITICA DI INDIRIZZO E CONTROLLO E FUNZIONE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA, E' AFFIDATA AL SEGRETARIO COMUNALE CHE L'ESERCITA, AVVALENDOSI DEGLI UFFICI, IN BASE AGLI INDIRIZZI DEL CONSIGLIO, IN ATTUAZIONE DELLE DETERMINAZIONI DELLA GIUNTA E DELLE DIRETTIVE DEL SINDACO, DAL QUALE DIPENDE FUNZIONALMENTE E CON OSSERVANZA DEI CRITERI DETTATI DAL PRESENTE STATUTO.

02. IL SEGRETARIO COMUNALE E' L'ORGANO BUROCRATICO CHE ASSICURA LA DIREZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.

03. PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELL'ENTE ESERCITA L'ATTIVITA' DI SUA COMPETENZA CON POTESTA' DI INIZIATIVA ED AUTONOMIA DI SCELTA DEGLI STRUMENTI OPERATIVI E CON RESPONSABILITA' DI RISULTATO.

04. AL SEGRETARIO SONO ALTRESI' AFFIDATE ATTRIBUZIONI DI CARATTERE GESTIONALE, CONSULTIVE, DI SOVRINTENDENZA E DI COORDINAMENTO, DI LEGALITA' E GARANZIA SECONDO LE NORME DI LEGGE E DEL PRESENTE STATUTO.

##### ART. 43

##### ATTRIBUZIONI GESTIONALI E CONSULTIVE

01. AL SEGRETARIO COMUNALE COMPETE L'ADOZIONE DI ATTI GESTIONE, ANCHE A RILEVANZA ESTERNA, CHE NON COMPORTANO ATTIVITA' DELIBERATIVA E CHE NON SIANO ESPRESSAMENTE ATTRIBUITI DALLO STATUTO AD ORGANI ELETTIVI, NONCHE' DEGLI ATTI CHE SONO ESPRESSIONE DI DISCREZIONALITA' TECNICA.

02. IN PARTICOLARE IL SEGRETARIO, NELL'AMBITO DEI PRINCIPI DI CUI AL PRECEDENTE ARTICOLO:

- SOVRINTENDE ALLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI E NE COORDINA L'ATTIVITA';
- CURA L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI;
- E' RESPONSABILE E CURA L'ISTRUTTORIA DELLE DELIBERAZIONI E DEI RELATIVI ATTI ESECUTIVI, NONCHE' DEI PROVVEDIMENTI CHE DOVRANNO ESSERE ADOTTATI DAGLI ORGANI RAPPRESENTATIVI;
- PARTECIPA ALLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO E DELLA GIUNTA;
- STENDE I PROCESSI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO E DELLA



GIUNTA.

03. AL SEGRETARIO COMUNALE SONO CONFERITE LE SEGUENTI COMPETENZE:

- ADOTTA ATTI INTERNI DI CARATTERE ORGANIZZATIVO, GESTIONALE ED ANCHE GENERALI ED A RILEVANZA ESTERNA, SIA NEGOZIALI CHE A CONTENUTO VINCOLATO, NONCHE' PREDISPONE PROGRAMMI DI ATTUAZIONE, RELAZIONI, PROGETTAZIONI DI CARATTERE ORGANIZZATIVO, SULLA BASE DELLE DIRETTIVE RICEVUTI DAGLI ORGANI ELETTIVI;
- ORGANIZZA IL PERSONALE E VERIFICA L'EFFICENZA DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE AD ESSI PREPOSTO E DELLE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI MESSE A DISPOSIZIONE DAGLI ORGANI ELETTIVI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI PROGRAMMI FISSATI DA QUESTI ORGANI;
- ASSISTE IL SINDACO NELLE PROCEDURE DELLE GARE D'APPALTO;
- ROGA, NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DEL COMUNE, GLI ATTI E I CONTRATTI DI CUI ALLE VIGENTI DISPOSIZIONE DI LEGGE E NE CURA GLI ADEMPIMENTI SUCCESSIVI;
- ATTUA LE DELIBERAZIONI E I PROVVEDIMENTI ESECUTIVI IN CONFORMITA' ALLE DIRETTIVE DEL SINDACO;
- AFFIDA AGLI UFFICI COMPETENTI L'ORDINAZIONE DI BENI E SERVIZI NEI LIMITI DEGLI IMPEGNI E DEI CRITERI ADOTTATI CON REGOLARE DELIBERAZIONE;
- SOTTOSCRIVE, UNITAMENTE AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI RAGIONERIA, OVE ESISTA, I MANDATI DI PAGAMENTO E LE REVERSALI DI INCASSO;
- CURA DIRETTAMENTE, O TRAMITE IL DIPENDENTE ADDETTO AL SERVIZIO PROTOCOLLO DEL COMUNE, L'APERTURA E LO SMISTAMENTO AGLI ORGANI ELETTIVI COMUNALI, NONCHE' AI COMPETENTI UFFICI, DELLA CORRISPONDENZA POSTALE IN ARRIVO, ANCHE AI FINI DEL CONTROLLO DELLE RESPONSABILITA' DELL'ISTRUTTORIA E DEL PROVVEDIMENTO FINALE DI CUI ALLA LEGGE 07.08.90 N. 241 .

04. IL SEGRETARIO FORMULA PARERI ED ESPRIME VALUTAZIONI E CONSULENZE PROPOSITIVE AGLI ORGANI RAPPRESENTATIVI IN ORDINE ALLE AREE DI INTERVENTO E ALLE ATTIVITA' DA PROMUOVERE, CON CRITERI DI PRIORITA'.

05. FORMULA E SOTTOSCRIVE I PARERI PREVISTI DALLA LEGGE SULLE PROPOSTE DI PROVVEDIMENTI DELIBERATIVI.

ART. 44

ATTRIBUZIONI DI SOVRINTENDENZA, DIREZIONE, COORDINAMENTO

01. IL SEGRETARIO COMUNALE ESERCITA FUNZIONI DI IMPULSO, COORDINAMENTO, DIREZIONE E CONTROLLO NEI CONFRONTI DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE.

02. VERIFICA L'EFFICACIA E L'EFFICENZA DELLA ATTIVITA' DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE AD ESSI PREPOSTO;

03. ADOTTA I PROVVEDIMENTI DI MOBILITA' INTERNA CON L'OSSERVANZA DELLE MODALITA' PREVISTE DAGLI ACCORDI IN MATERIA.

04. ESERCITA IL POTERE SOSTITUTIVO NEI CASI DI ACCERTATA INEFFICENZA.

05. ESERCITA LA VIGILANZA ED IL CONTROLLO DI TUTTE LE ATTIVITA' DI GESTIONE AMMINISTRATIVA POSTE IN ESSERE DALL'APPARATO COMUNALE.

06. PROVVEDE ALL'EMANAZIONE DI DIRETTIVE ED ORDINI.

ART. 45

ATTRIBUZIONI DI LEGALITA' E GARANZIA

01. IL SEGRETARIO PARTECIPA ALLE SEDUTE DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI COLLEGIALI, DELLE COMMISSIONI E DI ALTRI ORGANISMI DI CUI CURA LA VERBALIZZAZIONE CON FACOLTA' DI DELEGA ENTRO I LIMITI PREVISTI DALLA LEGGE.

02. RICEVE LE DESIGNAZIONI DEI CAPIGRUPPO CONSILIARI E LE RICHIESTE DI TRASMISSIONE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA AL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO.

04. RICEVE L' ATTO DI DIMISSIONI DEL SINDACO, LE PROPOSTE DI REVOCA E LA MOZIONE DI SFIDUCIA COSTRUTTIVA. CURA LA TRASMISSIONE DEGLI ATTI DELIBERATIVI AI CAPIGRUPPO ED AL COMITATO DI CONTROLLO ED ATTESTA, SU DICHIARAZIONE DEL MESSO COMUNALE, L' AVVENUTA PUBBLICAZIONE ALL' ALBO PRETORIO E L' ESECUTIVITA' DI PROVVEDIMENTI ED ATTI DEGLI ENTI.

ART. 46

PARERI

01. IL SEGRETARIO COMUNALE ESPRIME IL PARERE SU OGNI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SOTTOPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE ED ALLA GIUNTA SOTTO IL PROFILO DI LEGITTIMITA'.

02. IN RELAZIONE ALLE PROPRIE COMPETENZE, ESPRIME IL PARERE, IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE, QUANDO NON SIA PRESENTE PER VACANZA DEL POSTO O CONGEDO, IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO.

03. I PARERI ESPRESSI DAI RESPONSABILI DEI SERVIZI HANNO RILEVANZA INTERNA E SONO FATTI PROPRI NEI LIMITI DELLE PROPRIE COMPETENZE DAL SEGRETARIO COMUNALE NELL' ESPRIMERE IL PARERE DI LEGITTIMITA'.

ART. 47

PRINCIPI STRUTTURALI ED ORGANIZZATIVI

01. L' ORGANIZZAZIONE STRUTTURALE, VOLTA A CONSEGUIRE I FINI ISTITUZIONALI DELL' ENTE, E' ARTICOLATA PER UFFICI ANCHE APPARTENENTI AD AREE DIVERSE, COLLEGATI FUNZIONALMENTE AL FINE DI CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI ASSEGNATI.

02. TALE ATTIVITA' DEVE UNIFORMARSI AI SEGUENTI PRINCIPI:

- A) ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO PER PROGRAMMI E PROGETTI;
- B) ANALISI DEI CARICHI FUNZIONALI DI LAVORO E DEL GRADO DI EFFICACIA DELLE ATTIVITA' SVOLTA DA CIASCUN ELEMENTO DELL' APPARATO;
- C) INDIVIDUAZIONE DI RESPONSABILITA' STRETTAMENTE COLLEGATA ALL' AMBITO DI AUTONOMIA DECISIONALE DEI SOGGETTI;
- D) SUPERAMENTO DELLA SEPARAZIONE RIGIDA DELLE COMPETENZE NELLA DIVISIONE DEL LAVORO E MASSIMA FLESSIBILITA' DELLE STRUTTURE E DEL PERSONALE;

03. LE FORME E LE MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE DI GESTIONE DELLA STRUTTURA INTERNA SONO DETERMINATE DAL REGOLAMENTO.

ART. 48

PERSONALE

01. IL COMUNE PROMUOVE E REALIZZA IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI DEL PERSONALE ATTRAVERSO L'AMMODERNAMENTO DELLE STRUTTURE E LA FORMAZIONE E LA QUALIFICAZIONE E LA RESPONSABILIZZAZIONE DEI DIPENDENTI.

02. LA DISCIPLINA DEL PERSONALE E' RISERVATA AGLI ATTI NORMATIVI DELL'ENTE CHE DANNO ESECUZIONE ALLE LEGGI ED ALLO STATUTO.

03. IL REGOLAMENTO DELLO STATO GIURIDICO ED ECONOMICO DEL PERSONALE DISCIPLINA IN PARTICOLARE:

- STRUTTURA ORGANIZZATIVO FUNZIONALE CON INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI;
- DOTAZIONE ORGANICA;
- MODALITA' DI ASSUNZIONE E CESSAZIONE DAL SERVIZIO;
- DIRITTI, DOVERI, SANZIONI.
- MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLE COMMISSIONI DI DISCIPLINA;
- TRATTAMENTO ECONOMICO;
- COLLABORAZIONI ESTERNE DI CUI ALL' ARTT. 51 COMMA 07 DELLA LEGGE 142/90

SEZIONE 02 - RESPONSABILITA'

ART. 49

RESPONSABILITA' DEL PERSONALE

01. IL REGOLAMENTO DEL PERSONALE DISCIPLINERA', SECONDO LE NORME PREVISTE PER GLI IMPIEGATI CIVILI DELLO STATO, LA RESPONSABILITA', LE SANZIONI DISCIPLINARI, IL RELATIVO PROCEDIMENTO, LA DESTITUZIONE D'UFFICIO E LA RIAMMISSIONE IN SERVIZIO.

ART. 50

RESPONSABILITA' DI AMMINISTRATORI E DIPENDENTI

01. GLI AMMINISTRATORI E I DIPENDENTI COMUNALI SONO TENUTI A RISARCIRE AL COMUNE I DANNI DERIVANTI DALLA VIOLAZIONE DI OBBLIGHI DI SERVIZIO.

02. GLI AMMINISTRATORI E I DIPENDENTI PREDETTI, PER LA RESPONSABILITA' DI CUI AL PRECEDENTE COMMA SONO SOTTOPOSTI ALLA GIURISDIZIONE DELLA CORTE DEI CONTI NEI MODI PREVISTI DALLE LEGGI IN MATERIA.

03. GLI AMMINISTRATORI E I DIPENDENTI COMUNALI CHE, NELL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI LORO CONFERITE DALLA LEGGE E DAI REGOLAMENTI, CAGIONINO AD ALTRI UN DANNO INGIUSTO, SONO PERSONALMENTE OBBLIGATI A RISARCIRLO.

04. LA RESPONSABILITA' PERSONALE DELLO AMMINISTRATORE O DEL DIPENDENTE SUSSISTE TANTO SE LA VIOLAZIONE DEL DIRITTO DEL TERZO SIA CAGIONATA DAL COMPIMENTO DI ATTI O DI OPERAZIONI, QUANTO SE LA DETTA VIOLAZIONE CONSISTA NELL'OMMISSIONE O NEL RITARDO INGIUSTIFICATO DI OPERAZIONI AL CUI COMPITO L'AMMINISTRATORE O IL DIPENDENTE SIANO OBBLIGATI PER LEGGE O PER REGOLAMENTO.

05. QUANDO LA VIOLAZIONE DEL DIRITTO SIA DERIVATA DA ATTI O OPERAZIONI DI ORGANI COLLEGIALI DEL COMUNE, SONO RESPONSABILI, IN SOLIDO, IL PRESIDENTE ED I MEMBRI DEL COLLEGIO CHE HANNO PARTECIPATO ALL'ATTO O OPERAZIONE. LA RESPONSABILITA' E' ESCLUSA PER COLORO CHE HANNO FATTO METTERE A VERBALE IL PROPRIO VOTO CONTRARIO.

#### ART. 51

##### RESPONSABILITA' DEI CONTABILI

01. IL TESORIERE ED OGNI ALTRO CONTABILE CHE ABBIANO MANEGGIO DI DENARO DEL COMUNE, O SIANO INCARICATI DELLA GESTIONE DI BENI COMUNALI, NONCHE' CHIUNQUE SI INGERISCA, SENZA LEGALE AUTORIZZAZIONE, NEL MANEGGIO DEL DENARO DEL COMUNE, DEVE RENDERE CONTO DELLA GESTIONE ED E' SOGGETTO ALLA GIURISDIZIONE DELLA CORTE DEI CONTI, SECONDO LE NORME E LE PROCEDURE PREVISTE DALLE LEGGI VIGENTI.

02. LA LEGGE STABILISCE IL TEMPO DI PRESCRIZIONE DELL'AZIONE DI RESPONSABILITA', NONCHE' LE SUE CARATTERISTICHE DI PERSONALITA' E DI INESTENSIBILITA' AGLI EREDI.

03. IL COMUNE, NELLA TUTELA DEI PROPRI DIRITTI ED INTERESSI, ASSICURA ASSISTENZA IN SEDE PROCESSUALE AGLI AMMINISTRATORI, AL SEGRETARIO COMUNALE ED AI DIPENDENTI CHE SI TROVINO IMPLICATI, IN CONSEGUENZA DI FATTI ED ATTI CONNESSI ALL'ESPLETAMENTO DELLA LORO FUNZIONE, IN PROCEDIMENTI DI RESPONSABILITA' CIVILI O PENALI IN OGNI STATO E GRADO DI GIUDIZIO, PURCHE' NON VI SIA CONFLITTO DI INTERESSI CON L'ENTE.

#### TIT. 05 - CONTROLLO

#### ART. 52

##### PRINCIPI DEL CONTROLLO

01. IL BILANCIO DI PREVISIONE, IL CONTO CONSUNTIVO E GLI ALTRI DOCUMENTI CONTABILI DOVRANNO ESSERE PREDISPOSTI IN MODO DA FAVORIRE UNA LETTURA PER PROGRAMMI ED OBIETTIVI ONDE CONSENTIRE, OLTRE IL CONTROLLO FINANZIARIO, ALTRESI' QUELLO SULLA GESTIONE E QUELLO RELATIVO ALL'EFFICENZA DELL'AZIONE DEL COMUNE.

#### ART. 53

##### REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

01. IL CONSIGLIO COMUNALE AFFIDA LA REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA AD UN REVISORE ELETTO A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI SUOI MEMBRI E SCELTI FRA GLI ESPERTI ISCRITTI NEL RUOLO DEI REVISORI UFFICIALI DEI CONTI E NEGLI ALBI DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEI RAGIONIERI.

02. DEVE INOLTRE POSSEDERE I REQUISITI DI ELEGGIBILITA' FISSATI DALLA LEGGE PER L'ELEZIONE A CONSIGLIERE COMUNALE E NON RICADERE NEI CASI DI INCOMPATIBILITA' PREVISTI DALLA STESSA.

03. IL REVISORE DURA IN CARICA TRE ANNI ED E' RIELEGGIBILE PER UNA SOLA VOLTA.

04. E' REVOCABILE PER INADEMPIENZA E QUANDO RICORRONO GRAVI MOTIVI CHE

INFLUISCONO NEGATIVAMENTE SULL'ESPLETAMENTO DEL SUO MANDATO.

05. IL REVISORE COLLABORA COL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SUA FUNZIONE DI CONTROLLO E DI INDIRIZZO, ESERCITA LA VIGILANZA SULLA REGOLARITA' CONTABILE E FINANZIARIA DELLA GESTIONE, REDIGENDO APPOSITA RELAZIONE, CHE ACCOMPAGNA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI APPROVAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO.

06. PER L'ESERCIZIO DELLE SUE FUNZIONI IL REVISORE HA DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI E DOCUMENTI DELL'ENTE.

07. NELLA RELAZIONE DI CUI AL COMMA 05 , IL REVISORE ESPRIME RILIEVI E PROPOSTE TENDENTI A CONSEGUIRE UNA MIGLIORE EFFICENZA, PRODUTTIVITA', ECONOMICITA' DELLA GESTIONE.

08. IL CONSIGLIO COMUNALE PUO' AFFIDARE AL REVISORE IL COMPITO DI ESEGUIRE PERIODICHE VERIFICHE DI CASSA.

09. IL REVISORE RISPONDE DELLA VERITA' DELLE SUE ATTESTAZIONI.

10. OVE RICONTRI GRAVI IRREGOLARITA' NELLA GESTIONE DELL'ENTE, NE RIFERISCE IMMEDIATAMENTE AL CONSIGLIO.

## SEZIONE 02 - CONTABILITA'

### ART. 54

#### CONTABILITA' E BILANCIO

01. L'ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DEL COMUNE E' DISCIPLINATO DALLA LEGGE.

02. CON APPOSITO REGOLAMENTO INOLTRE, IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA LE NORME RELATIVE ALLA CONTABILITA' GENERALE.

03. LO STESSO REGOLAMENTO STABILIRA' ALTRESI', LE MODALITA' ED I MEZZI PER L'ESAME, DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, DEI BILANCI DI PREVISIONE E DEI CONTI CONSUNTIVI.

04. ALLA GESTIONE DEL BILANCIO PROVVEDE LA GIUNTA COMUNALE, LE CUI DECISIONI VENGONO ASSUNTE COLLEGIALMENTE.

### ART. 55

#### ATTIVITA' CONTRATTUALE

01. NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI IMPARTITE DALL' ARTT. 56 DELLA LEGGE 8.6.90 N. 142 , LE NORME RELATIVE AI PROCEDIMENTI CONTRATTUALI SONO STABILITE DALLO SPECIALE REGOLAMENTO.

## TITOLO 06

### SERVIZI E FORME COLLABORATIVE

#### SEZIONE 01 - GESTIONE

### ART. 56

#### FORME DI GESTIONE

01. L'ATTIVITA' DIRETTA A CONSEGUIRE, NELL'INTERESSE DELLA COMUNITA', OBIETTIVI E SCOPI DI RILEVANZA SOCIALE, PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO E CIVILE, COMPRESA LA PRODUZIONE DI BENI, VIENE SVOLTA ATTRAVERSO SERVIZI PUBBLICI CHE POSSONO ESSERE ISTITUITI E GESTITI ANCHE CON DIRITTO DI PRIVATIVA DAL COMUNE, AI SENSI DI LEGGE.

02. LA SCELTA DELLA FORMA DI GESTIONE DI CIASCUN SERVIZIO DEVE ESSERE EFFETTUATA PREVIA VALUTAZIONE COMPARATIVA TRA LE DIVERSE FORME DI GESTIONE PREVISTE DALLA LEGGE E DAL PRESENTE STATUTO.

03. PER I SERVIZI DA GESTIRE IN FORMA IMPRENDITORIALE LA COMPARAZIONE DEVE AVVENIRE TRA AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE, COSTITUZIONE DI AZIENDE, DI CONSORZIO O DI SOCIETA' A PREVALENTE CAPITALE LOCALE.

04. PER GLI ALTRI SERVIZI LA COMPARAZIONE AVVERRA' TRA LA GESTIONE IN ECONOMIA, LA COSTITUZIONE DI ISTITUZIONE, L'AFFIDAMENTO IN APPALTO O IN CONCESSIONE, NONCHE' TRA LA FORMA SINGOLA O QUELLA ASSOCIATA MEDIANTE CONVENZIONE, UNIONE DI COMUNI OVVERO PER CONSORZIO.

05. NELL'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DEVONO ESSERE COMUNQUE ASSICURATE IDONEE FORME DI INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE E TUTELA DEGLI UTENTI.

#### ART. 57

##### GESTIONE IN ECONOMIA

01. L'ORGANIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DEI SERVIZI IN ECONOMIA SONO DISCIPLINATI DA APPOSITI REGOLAMENTI.

#### ART. 58

##### AZIENDE SPECIALI ED ISTITUZIONI

01. IL CONSIGLIO COMUNALE PUO' DELIBERARE LA COSTITUZIONE DI AZIENDE SPECIALI DOTATE DI PERSONALITA' GIURIDICA E DI AUTONOMIA GESTIONALE PREVIA APPROVAZIONE DELLO STATUTO.

02. IL CONSIGLIO COMUNALE PUO' DELIBERARE LA COSTITUZIONE DI ISTITUZIONI, ORGANISMO DOTATO DI SOLA AUTONOMIA GESTIONALE.

03. ORGANI DELL'AZIENDA E DELL'ISTITUZIONE SONO:

A) IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE I CUI COMPONENTI SONO NOMINATI DAL CONSIGLIO COMUNALE, FUORI DAL PROPRIO SENO, TRA COLORO CHE ABBIANO I REQUISITI PER LE ELEZIONI A CONSIGLIERI COMUNALE ED UNA SPECIALE COMPETENZA TECNICA O AMMINISTRATIVA PER STUDI COMPIUTI, PER FUNZIONI DISIMPEGNATE PRESSO AZIENDE PUBBLICHE O PRIVATE, PER UFFICI PUBBLICI RICOPERTI. LA NOMINA HA LUOGO A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI VOTI. SI APPLICANO PER LA REVOCA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE LE NORME PREVISTE PER LA REVOCA DEGLI ASSESSORI COMUNALI.

B) IL PRESIDENTE, NOMINATO DAL CONSIGLIO COMUNALE, CON VOTAZIONE SEPARATA, PRIMA DI QUELLA DEGLI ALTRI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE;

C) IL DIRETTORE, AL QUALE COMPETE LA RESPONSABILITA' GESTIONALE. LA NOMINA DEL DIRETTORE AVVIENE PER CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI.

04. L'ORDINAMENTO ED IL FUNZIONAMENTO DELL'AZIENDE SPECIALI ED DELLE ISTITUZIONI SONO DISCIPLINATI DAL PROPRIO STATUTO E DAL REGOLAMENTO COMUNALE.

05. SPETTA AL COMUNE DI CONFERIRE IL CAPITALE DI DOTAZIONE, DETERMINARE LE FINALITA' E GLI INDIRIZZI, APPROVARE GLI ATTI



FONDAMENTALI, VERIFICARE I RISULTATI DELLA GESTIONE, PROVVEDERE ALLA COPERTURA DEGLI EVENTUALI COSTI SOCIALI.

## SEZIONE 02 - COOPERAZIONE

### ART. 59

#### PRINCIPI DI COOPERAZIONE

01. L'ATTIVITA' DELL'ENTE DIRETTA A CONSEGUIRE UNO O PIU' OBIETTIVI, DI INTERESSE DEL COMUNE CON ALTRI ENTI LOCALI, SI ORGANIZZA AVVALENDOSI DEI MODULI E DEGLI ISTITUTI PREVISTI DALLA LEGGE ATTRAVERSO ACCORDI ED INTESE DI COOPERAZIONE.

### ART. 60

#### CONVENZIONI

01. IL COMUNE PROMUOVE LA COLLABORAZIONE, IL COORDINAMENTO E L'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI, ANCHE INDIVIDUANDO NUOVE ATTIVITA' DI COMUNE INTERESSE, OVVERO L'ESECUZIONE E LA GESTIONE DI OPERE PUBBLICHE, LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE E PROGRAMMI SPECIALI ED ALTRI SERVIZI.

02. LE RELATIVE CONVENZIONI CONTENENTI GLI ELEMENTI E GLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA LEGGE (FINE, DURATA, FORME DI CONSULTAZIONE, RAPPORTI FINANZIARI E RECIPROCI OBBLIGHI E GARANZIE) SONO APPROVATE DAL CONSIGLIO COMUNALE A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI COMPONENTI.

### ART. 61

#### CONSORZI

01. IL CONSIGLIO COMUNALE, IN COERENZA AI PRINCIPI STATUTARI, PROMUOVE LA COSTITUZIONE DEL CONSORZIO TRA "ENTI PUBBLICI" PER REALIZZARE E GESTIRE SERVIZI RILEVANTI SOTTO IL PROFILO ECONOMICO O IMPRENDITORIALE, OVVERO PER ECONOMIA DI SCALA QUALORA NON SIA CONVENIENTE L'ISTITUZIONE DI AZIENDA SPECIALE O NON SIA OPPORTUNO AVVALERSI DELLE FORME ORGANIZZATIVE DEI SERVIZI STESSI PREVISTE DALL'ARTICOLO PRECEDENTE.

02. LA CONVENZIONE DEVE PREVEDERE L'OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI FONDAMENTALI DEL CONSORZIO NEGLI ALBI PRETORI DEGLI ENTI CONTRAENTI.

03. IL CONSIGLIO COMUNALE UNITAMENTE ALLA CONVENZIONE, APPROVA LO STATUTO DEL CONSORZIO, CHE DEVE DISCIPLINARE L'ORDINAMENTO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE DEL NUOVO ENTE, SECONDO LE NORME PREVISTE DALLE AZIENDE SPECIALI DEI COMUNI IN QUANTO COMPATIBILI.

04. IL CONSORZIO ASSUME CARATTERE POLIFUNZIONALE QUANDO SI INTENDONO GESTIRE DA PARTE DEI MEDESIMI ENTI LOCALI UNA PLURALITA' DI SERVIZI ATTRAVERSO IL MODULO CONSORTILE.

### ART. 62

#### UNIONI DI COMUNI

01. IN ATTUAZIONE DEL PRINCIPIO DI COOPERAZIONE E DEI PRINCIPI DELLA

LEGGE DI RIFORMA DELLE AUTONOMIE LOCALI, IL CONSIGLIO COMUNALE OVE SUSSISTANO LE CONDIZIONI, COSTITUISCE, NELLE FORME E CON LE FINALITA' PREVISTE DALLA LEGGE, UNIONI DI COMUNI CON L'OBIETTIVO DI MIGLIORARE LE STRUTTURE PUBBLICHE E OFFRIRE SERVIZI PIU' EFFICIENTI ALLA COLLETTIVITA'.

ART. 63

ACCORDI DI PROGRAMMA

01. IL COMUNE, PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE, DI INTERVENTI O PROGRAMMI PREVISTI IN LEGGI SPECIALI O SETTORIALI, CHE NECESSITANO DELL'ATTIVAZIONE DI UN PROCEDIMENTO COMPLESSO PER IL COORDINAMENTO E L'INTEGRAZIONE DELLA ATTIVITA' DI PIU' SOGGETTI INTERESSATI, PROMUOVE E CONCLUDE ACCORDI DI PROGRAMMI.

02. L'ACCORDO, OLTRE ALLE FINALITA' PERSEGUITE, DEVE PREVEDERE LE FORME PER L'ATTIVAZIONE DELL'EVENTUALE ARBITRATO E DEGLI INTERVENTI SURROGATORI ED IN PARTICOLARE:

- DETERMINARE I TEMPI E LE MODALITA' DELLE ATTIVITA' PREORDINATE E NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'ACCORDO;  
- INDIVIDUATI ATTRAVERSO STRUMENTI APPROPRIATI, QUALI PIANI FINANZIARI, I COSTI, LE FONTI DI FINANZIAMENTO E LE RELATIVE REGOLAZIONI DEI RAPPORTI TRA GLI ENTI COINVOLTI.

- ASSICURARE IL COORDINAMENTO DI OGNI ALTRO CONNESSO ADEMPIMENTO.

03. IL SINDACO DEFINISCE E STIPULA L'ACCORDO PREVIA DELIBERA DI INTENTI DEL CONSIGLIO COMUNALE CON L'OSSERVANZA DELLE ALTRE FORMALITA' PREVISTE DALLA LEGGE.

TITOLO 07

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

ART. 64

MODIFICHE ED ABROGAZIONE DELLO STATUTO

01. LE MODIFICAZIONI SOPPRESSIVE, AGGIUNTIVE E SOSTITUTIVE, E L'ABROGAZIONE TOTALE O PARZIALE DELLO STATUTO, SONO DELIBERATE DAL CONSIGLIO COMUNALE CON LA PROCEDURA DI CUI ALL' ARTT. 04 COMMA 03 DELLA LEGGE 142/90 .

02. LA PROPOSTA DI ABROGAZIONE TOTALE DELLO STATUTO DEVE ESSERE ACCOMPAGNATA DALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI UN NUOVO STATUTO IN SOSTITUZIONE DEL PRECEDENTE.

03. L'APPROVAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI ABROGAZIONE TOTALE DELLO STATUTO COMPORTA L'APPROVAZIONE DEL NUOVO.

04. NESSUNA INIZIATIVA PER LA REVISIONE E L'ABROGAZIONE, TOTALE O PARZIALE, DELLO STATUTO PUO' ESSERE PRESA, SE NON SIA TRASCORSO ALMENO UN ANNO DALL'ENTRATA IN VIGORE DELLO STATUTO O DELL'ULTIMA MODIFICA.

05. UNA INIZIATIVA DI REVISIONE O DI ABROGAZIONE, RESPINTA DAL CONSIGLIO COMUNALE, NON PUO' ESSERE RINNOVATA NEL CORSO DELLA DURATA IN CARICA DEL CONSIGLIO STESSO.

ART. 65

## ADOZIONE DEI REGOLAMENTI

### 01. IL COMUNE EMANA REGOLAMENTI:

- NELLE MATERIE AD ESSO DEMANDATE DALLA LEGGE E DALLO STATUTO;
- IN TUTTE LE ALTRE MATERIE DI COMPETENZA COMUNALE;

02. NELLA MATERIE DI COMPETENZA RISERVATE DALLA LEGGE GENERALE SUGLI ENTI LOCALI, LA POTESTA' REGOLAMENTARE VIENE ESERCITATA NEL RISPETTO DELLE SUDDETTE NORME GENERALI E DELLE DISPOSIZIONI STATUTARIE.

03. NELLE ALTRE MATERIE, I REGOLAMENTI COMUNALI SONO ADOTTATI NEL RISPETTO DELLE LEGGI STATALI E REGIONALI, TENENDO CONTO DELLE ALTRE DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI EMANATE DAI SOGGETTI AVENTI UNA CONCORRENTE COMPETENZA NELLE MATERIE STESSE.

04. SINO ALL'ENTRATA IN VIGORE DEI REGOLAMENTI DI CUI AI PRECEDENTI COMMI, CONTINUANO AD APPLICARSI LE NORME DEI MEDESIMI REGOLAMENTI VIGENTI ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE STATUTO, IN QUANTO COMPATIBILI.

05. I REGOLAMENTI SONO SOGGETTI A DUPLICE PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO: DOPO L'ADOZIONE DELLA DELIBERA IN CONFORMITA' DELLE DISPOSIZIONI SULLA PUBBLICAZIONE DELLA STESSA DELIBERAZIONE, NONCHE' PER LA DURATA DI QUINDICI GIORNI DOPO CHE LA DELIBERAZIONE DI ADOZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA.

06. I REGOLAMENTI DEVONO COMUNQUE ESSERE SOTTOPOSTI A FORME DI PUBBLICITA' CHE NE CONSENTANO L'EFFETTIVA CONOSCIBILITA'.

07. ESSI DEVONO ESSERE ACCESSIBILI A CHIUNQUE INTENDA CONSULTARLI.

## ART. 66

### ENTRATA IN VIGORE

01. IL PRESENTE STATUTO, DOPO L'ESPLETAMENTO DEL CONTROLLO DA PARTE DEL COMPETENTE ORGANO REGIONALE DI CONTROLLO, E' PUBBLICATO SUL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE ED E' AFFISSO ALL'ALBO PRETORIO PER TRENTA GIORNI CONSECUTIVI.

02. IL SINDACO INVIA LO STATUTO, MUNITO DELLA CERTIFICAZIONE DELL'AVVENUTA PUBBLICAZIONE DI CUI AL PRECEDENTE COMMA, A) MINISTERO DELL'INTERNO PER ESSERE INSERITO NELLA RACCOLTA UFFICIALE DEGLI STATUTI.

03. IL PRESENTE STATUTO ENTRA IN VIGORE IL TRENTESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA SUA PUBBLICAZIONE NEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE.

04. IL SEGRETARIO COMUNALE APPONE IN CALCE ALL'ORIGINALE DELLO STATUTO LA DICHIARAZIONE DELL'ENTRATA IN VIGORE.